



È festa, per ragionare: una giornata di musica, spettacolo ma anche dibattito per un "cartellone civile" a Genova e dintorni sui temi del lavoro

1 Maggio



SIMBOLI
Il logo del primo maggio 2012 richiama le opere di Alighiero Boetti. Sotto, il lavoro visto da un grande fotografo, Mario Dondero

ERICA MANNA

I sicurez-za sul lavoro, ovvero storia di Gianmarco. Che a 37 anni rimane schiacciato sotto un cancello di seicento chili che gli spezza la schiena, e la vita. (In) giustizia sul lavoro è anche un numero: uno-virgola-due. Ovvero quel figlio (virgola due) a testa che hanno, in media, le italiane. Perché

Infortuni, occupazione, pensioni Da "Giorni rubati" al Teatro della Gioventù alla vita di un operaio raccontata su un murale

un paese con la più bassa natalità al mondo non è un paese per donne che lavorano. La dignità dell'impiego si grida con la bomboletta spray, su un muro di cento metri quadrati. Per ricordare un operaio e parlare di dignità e salute a colpi di murale. So-

no solo alcuni frammenti di un primo maggio di impegno, proprio mentre il pilastro su cui si fonda il Paese, come recita l'articolo uno della nostra Costituzione, diventa sempre più un bene in via d'estinzione, i diritti vengono confusi con privilegi e il posto fisso è definito "noioso". E allora sarà una giornata dedicata interamente al lavoro, con la L maiuscola, quella di oggi a Genova e dintorni: tra dibattiti, teatro e video.

Stasera alle 20.30 e domani alle 10 al Teatro della Gioventù di via Cesare va in scena lo spettacolo "Giorni rubati", sul tema della sicurezza, accuratezza di Inail e Anmil Genova. Ovvero, la storia (vera) di Gianmarco, che nel 2006, dopo un incidente sul lavoro, rimane paralizzato. La sua è la storia di una lotta personale che vuole diventare anche una lotta comune, e che ruota attorno alle domande: come cambia la vita, come cambiano gli affetti, le amicizie, l'amore? Come e dove trovare la forza per affrontare tutto questo? Ancora sui diritti dei lavora-



tori è incentrato l'appuntamento del Comitato "Se non ora quando Genova", che oggi alle 15.30 all'Auditorium di Villa Serra a Comago presenta il documentario "Uno virgola due" di Silvia Ferreri, inchiesta sulla fatica di essere madri nel mondo del lavoro og-

gi, in occasione della Festa organizzata dalla Cgil che inizia alle 12. Dalle 15 alle 19, musica con i gruppi Nome, La Malacrianza, Zero Plastica e Arancia Balcanika, e giochi per bambini.

In piazza Caricamento, dalle 18 alle 23, "Solidarietà contro la crisi": mi-

crofono aperto, banchetti di associazioni e musica dal vivo. L'associazione 3 febbraio lancia così una campagna-appello per una sanatoria sull'immigrazione, per sensibilizzare i cittadini sul tema dei lavoratori stranieri senza permesso di soggiorno costretti a lavorare in nero e sottoposti a ricatti.

La protesta si colora sul muro. È questa l'idea che ha dato vita alla prima Giornata Antonio Lentile, in memoria di un operaio. Oggi dalle 10, al tramonto a San Cipriano, lungo la mulattiera che da Pontedecimo porta alla Chiesa, un gruppo di graffitari avrà a disposizione 100 metri quadrati di muro in cemento armato da trasformare in opera d'arte, per raccontare il lavoro attraverso due parole chiave: "dignità" e "salute". Antonio Lentile, operaio che al lavoro ha dedicato la sua vita, viene ricordato così dalla sua famiglia: dando spazio alla categoria oggi più svantaggiata, i giovani. A guidare il "contest", i writer della Bds Crew.